

**DOTTORATO DI INTERESSE NAZIONALE
ARTISTIC RESEARCH ON MUSICAL HERITAGE
XLII CICLO - (III AFAM - 2026-2029)**

Sede amministrativa: Conservatorio di Castelfranco Veneto.

Conservatori del partenariato (18):



Modulo per la domanda di ammissione: <https://form.jotform.com/262333602819355>

Scadenza: 1° ottobre 2026. **Quota:** euro 70.

**BANDO DI CONCORSO PUBBLICO DI AMMISSIONE
35 POSTI CON BORSA**

IL DIRETTORE DEL CONSERVATORIO DI CASTELFRANCO VENETO "A. STEFFANI"

- Vista la Legge n. 210/1998, e in particolare l'art. 4, come modificato dall'art. 19, comma 1, della Legge n. 240/2010;
- Vista la Legge n. 508/1999, recante "Riforma delle Accademie di belle arti, dell'Accademia nazionale di danza, dell'Accademia nazionale di arte drammatica, degli Istituti superiori per le industrie artistiche, dei Conservatori di musica e degli Istituti musicali pareggiati";
- Visto il Decreto del Presidente della Repubblica n. 132/2003, recante "Regolamento recante criteri per l'autonomia statutaria, regolamentare e organizzativa delle istituzioni artistiche e musicali, a norma della legge 21 dicembre 1999, n. 508";
- Visto il Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca n. 226/2021, recante "Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati";
- Visto il Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca n. 470/2024, recante la disciplina dei corsi di dottorato di ricerca delle Istituzioni dell'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica;
- Visto il Decreto Ministeriale n. 544/2024, recante la determinazione dell'importo annuo della borsa per la frequenza ai corsi di dottorato di ricerca nelle Istituzioni AFAM;
- Visto il Decreto Ministeriale n. 778/2024, recante le Linee guida per l'accREDITamento dei dottorati di ricerca delle Istituzioni AFAM;
- Visto il Decreto Ministeriale n. 1380 del 27 agosto 2024, con il quale è stato disposto l'accREDITamento iniziale del Corso di dottorato di ricerca di interesse nazionale "Artistic Research on Musical Heritage", con sede amministrativa presso il Conservatorio di Musica "A. Steffani" di Castelfranco Veneto
- Visto il Decreto Ministeriale n. 927 del 26 giugno 2026, recante "Criteri di riparto delle risorse destinate alle Istituzioni AFAM statali per le borse di dottorato - anni 2026-2031";
- Visto il Regolamento del Corso di dottorato di interesse nazionale "Artistic Research on Musical Heritage" (luglio 2026);
- In attesa dell'esito positivo della valutazione ANVUR e/o il provvedimento ministeriale relativo al rinnovo del Corso per il XLII ciclo;
- Viste le deliberazioni del Consiglio accademico e del Consiglio di amministrazione del Conservatorio "A. Steffani" di Castelfranco Veneto con cui sono stati approvati l'attivazione del XLII ciclo e il presente Bando;
- Viste le adesioni delle Istituzioni partecipanti e la relativa disponibilità di borse per il triennio 2026-2029;

DECRETA

Art. 1 - Istituzione del XLII Ciclo (III AFAM) del Corso di dottorato di ricerca di interesse nazionale "Artistic Research on Musical Heritage", di seguito DIN-ARMH

Il Conservatorio di musica "A. Steffani" di Castelfranco Veneto, in qualità di Istituzione capofila e sede amministrativa, in convenzione con le Istituzioni partecipanti, istituisce per l'anno accademico 2026-2027 il corso di dottorato di ricerca di interesse nazionale "Artistic Research on Musical Heritage" (XLII ciclo, III AFAM).

Le istituzioni partecipanti al XLII ciclo sono i Conservatori di: Adria, Alessandria, Bolzano, Castelfranco Veneto, Cesena-Rimini, Como, Cremona, L'Aquila, La Spezia, Lucca, Modena e Carpi, Novara, Padova, Parma, Perugia, Trapani, Verona, Vibo Valentia.

Il corso ha durata triennale e decorre dal 1° dicembre 2026.

L'iscrizione amministrativa e gli adempimenti di carriera sono curati dal Conservatorio "A. Steffani" di Castelfranco Veneto.

Art. 2 - Indizione delle procedure di selezione

È indetto un concorso pubblico per titoli ed esami finalizzato all'ammissione al DIN-ARMH, XLII Ciclo dottorale, III AFAM, per gli a.a. 2026/2027-2028/2029, con sede amministrativa nel Conservatorio di musica di Castelfranco Veneto "A. Steffani".

Art. 3 - Descrizione, finalità e articolazione del dottorato

Il DIN-ARMH affronta il tema della ricerca nell'ambito dell'alta formazione artistica e musicale con approcci multidisciplinari e innovativi capaci di rispondere alle attuali esigenze di conoscenza, tutela e valorizzazione del patrimonio musicale.

A tale scopo fornisce ai dottorandi un approccio trasversale, capace di mettere in relazione le tradizionali discipline musicali e musicologiche con quelle scientifiche e tecnologiche.

Il dottorato si articola nei seguenti dieci curricula:

1. Tutela del patrimonio musicale (TPM);
2. Tecnologie immersive applicate alla musica (TIM);
3. Storiografia e filologia musicale (SFM);
4. Biblioteconomia e bibliografia musicale (BBM);
5. Arti creative sonore (ACS);
6. Interpretazione musicale e arti performative (IMAP);
7. Nuovi linguaggi musicali (NLM);
8. Pedagogia e didattica musicale (PDM);
9. Musicoterapia e neuroscienze (MTN);
10. Performance e audience (PAU).

Ciascun curriculum presenta proprie specificità, metodologie, strumenti di indagine e modalità di validazione dei risultati, operando in sinergia con le istituzioni partecipanti.

Ciascuna borsa è incardinata in un curriculum principale; l'eventuale articolazione del curriculum in indirizzi, aree o percorsi interni è indicata nel presente bando e, ove pertinente, associata alla singola borsa.

Tutela del patrimonio musicale (TPM)

Il curriculum ha per oggetto l'indagine sui beni musicali suscettibili di protezione in ragione della loro rilevanza artistica e del ruolo che rivestono nella storia culturale del Paese, ivi compresi quelli legati alle tradizioni orali e alla contemporaneità.

Il curriculum promuove tematiche che coniugano la ricerca artistica e la musicologia storica, con l'obiettivo di formare ricercatori in grado di ideare, sviluppare e gestire progetti innovativi, partecipativi e inclusivi di conoscenza, tutela, rappresentazione e comunicazione del patrimonio musicale, anche attraverso il ricorso alle tecnologie digitali.

Il Conservatorio di Castelfranco Veneto incoraggia proposte di ricerca afferenti ai seguenti ambiti: il repertorio delle arie e delle cantate italiane del Seicento e del Settecento; i *corpora* librettistici e musicali di particolare rilevanza per lo studio dell'opera italiana seicentesca; ricerche incentrate su aspetti di ordine teorico e metodologico, con particolare riguardo alla riflessione sul rapporto fra la prassi esecutiva storicamente informata e i più recenti paradigmi epistemologici prodotti dallo sviluppo della ricerca artistica.

Il Conservatorio di Perugia incoraggia ricerche sul processo compositivo tra XIX e XX secolo, con particolare attenzione allo studio di schizzi, abbozzi e materiali pre-compositivi. Il Conservatorio di Parma incoraggia progetti di studio e valorizzazione di fondi conservati presso istituzioni culturali del territorio parmense, oppure connessi con la storia della vita musicale cittadina.

Il Collegio docenti si riserva la facoltà di subordinare l'offerta di un posto con borsa all'accettazione, da parte del candidato, di una ridefinizione della tematica di ricerca conforme agli ambiti sopra indicati.

Tecnologie immersive applicate alla musica (TIM)

Il curriculum ha come obiettivo lo sviluppo della ricerca artistica musicale nelle sue connessioni con le tecnologie immersive, tra cui robotica, intelligenza artificiale, realtà virtuale e realtà aumentata. Il curriculum si articola nei seguenti percorsi interni:

Profilo 1 - Intersezioni tecnologie immersive/performance musicali: connessioni tra performance artistica e tecnologie immersive; analisi di casi studio; integrazione di stimoli multisensoriali; ricerche sperimentali su stimoli visivi, uditivi, olfattivi e cinestetici nella performance.

Profilo 2 - Intersezioni tecnologie immersive/didattica musicale: tecnologie immersive e didattica artistica; interdisciplinarietà e inclusione; sviluppo di metodi educativi basati sull'apprendimento esperienziale.

Storiografia e filologia musicale (SFM)

Il curriculum intende fornire elevate competenze nell'ambito dell'indagine storico-musicologica e della filologia musicale, approfondendo le metodologie per la ricerca e la formazione scientifica. La finalità primaria è il significativo avanzamento delle conoscenze in specifici ambiti di indagine e la formazione di studiosi all'altezza del più avanzato progresso scientifico.

Il curriculum poggia su due concetti fondamentali: il testo, la sua storia e la sua fortuna, le forme della sua produzione e ricezione; il contesto, inteso quale complesso delle circostanze storiche e ambientali entro le quali l'attività creatrice si è sviluppata. È favorita l'adozione di prospettive multidisciplinari, interdisciplinari e transdisciplinari.

Il Conservatorio di Lucca incoraggia progetti di ricerca dedicati al patrimonio musicale lucchese e toscano, con particolare attenzione alla valorizzazione di repertori vocali e strumentali inediti o poco noti e alle relative prassi esecutive e performative.

Biblioteconomia e bibliografia musicale (BBM)

Il curriculum intende fornire elevate competenze in biblioteconomia e bibliografia musicale, integrando percorsi di ricerca di ambito universitario e di ricerca artistica musicale nell'AFAM, allo scopo di formare professionisti in grado di gestire la conservazione e la valorizzazione dei beni musicali presenti sul territorio; l'informazione bibliografico-musicale inerente all'Italia come apporto allo Spazio europeo e internazionale della ricerca; l'innovazione e l'integrazione della ricerca nel sistema produttivo secondo i principi dell'Open Science.

È incentivata la presentazione di progetti incentrati su personalità e istituzioni musicali, tradizioni e repertori musicali legati a specifici luoghi o modalità di produzione musicale.

Arti creative sonore (ACS). Il curriculum è articolato in due distinti profili di ricerca:

Profilo 1 - Composizione Incentrato sull'indagine delle acustiche con riverberi superiori ai cinque secondi, anche in ambienti non convenzionali. Si prefigge di intervenire su campo interdisciplinare che spazia dalla composizione all'elettroacustica, interagendo con le altre arti performative, non solamente musicali. Le attività di ricerca del curriculum prevedono la collaborazione fra compositori, compositori elettroacustici, sound artists, registi, coreografi, light designers, video artists, ingegneri al fine di fondere competenze tecnologiche, compositive e performative in progetti originali in cui lo spazio giochi un ruolo primario. Verrà selezionato un dottorando con un percorso formativo di compositore.

Profilo 2 - Composizione di musica elettroacustica. Finalizzato a sviluppare attività di ricerca caratterizzate da un approccio originale e innovativo nella fusione tra musica mista, spettromorfologia, scienza e tecnologia, acustica e psicoacustica, analisi e risintesi del suono, con particolare attenzione al ruolo primario dello spazio sonoro. Si incoraggia la presentazione di progetti che possano eventualmente prevedere l'interazione con altre aree professionali, quali grafica, pittura, scultura e installazioni, recitazione, regia, danza, coreografia, videoarte, progettazione e sviluppo.

La borsa fornita dal Conservatorio di Bolzano sarà assegnata a un candidato con un percorso formativo coerente con il *Profilo 2: Composizione di musica Elettroacustica*.

Interpretazione musicale e arti performative (IMAP)

Il curriculum si propone di formare musicisti e ricercatori capaci di sviluppare lavori di ricerca innovativi che rappresentino un significativo avanzamento delle conoscenze e delle metodologie nel campo dell'interpretazione musicale e delle arti performative.

Il curriculum integra la pratica artistica con la riflessione teorica e metodologica e favorisce prospettive di ricerca multidisciplinari, interdisciplinari e transdisciplinari, attraverso il confronto tra interpretazione musicale, ricerca artistica, scienze della performance, tecnologie e discipline scientifiche applicate alla musica.

Il curriculum è articolato in due profili:

Profilo 1 – Ricerca sperimentale sulle arti performative. Il profilo è orientato allo studio dei processi che sottendono l'interpretazione e la performance musicale attraverso metodologie di ricerca anche sperimentali. Particolare attenzione è rivolta agli ambiti della percezione, della psicologia della musica, delle neuroscienze e, più in generale, allo studio dei processi cognitivi, percettivi ed espressivi connessi alla pratica musicale.

Il percorso intende sviluppare nei dottorandi la capacità di ideare e applicare metodologie di ricerca scientificamente fondate allo studio dell'interpretazione e della performance, integrando l'esperienza artistica con strumenti teorici, analitici e sperimentali.

Profilo 2 – Ricerca strumentale e performativa. Il profilo è dedicato alla ricerca artistica fondata sulla pratica strumentale e performativa, considerata non soltanto come oggetto di studio, ma come modalità di produzione di conoscenza.

La ricerca può riguardare il gesto esecutivo e la corporeità della performance, le tecniche strumentali e i dispositivi tecnici dello strumento, i processi decisionali interpretativi, l'analisi comparata delle interpretazioni, le micro-temporalità e le dinamiche della performance, le pratiche contemporanee di produzione sonora e le interazioni tra pratica esecutiva e tecnologie elettroniche e digitali.

Il percorso valorizza la sperimentazione artistica, la pratica performativa e la riflessione critica sull'esperienza esecutiva, prevedendo modalità di documentazione e validazione dei risultati coerenti con la natura della ricerca artistica, anche attraverso produzioni performative, registrazioni audio-video, portfolio artistici, protocolli esecutivi e strumenti di analisi empirica della pratica musicale.

Nei due profili la pratica musicale, la riflessione critica e la ricerca metodologicamente strutturata concorrono alla produzione di conoscenza originale e documentabile nel campo dell'interpretazione e delle arti performative.

Nuovi linguaggi musicali (NLM)

Il curriculum ha per oggetto l'indagine e lo sviluppo delle pratiche compositive ed esecutive proprie della ricerca musicale contemporanea, dalle nuove tecniche strumentali alla liuteria di nuova concezione fino agli impieghi creativi dell'intelligenza artificiale. Il curriculum promuove inoltre un uso avanzato, autonomo e creativo delle nuove tecnologie nei processi di creazione, esecuzione e produzione musicale.

Sono incoraggiate proposte relative all'elaborazione intelligente del segnale, strumenti e interfacce adattivi per l'esecuzione, la produzione e l'ascolto, creatività computazionale e composizione generativa; sistemi di assistenza alla performance.

Pedagogia e didattica musicale (PDM)

Il curriculum si propone di sviluppare competenze avanzate nella ricerca riferibile alle pratiche didattiche musicali e strumentali in contesti educativi e formativi, validando conoscenze e modelli innovativi, favorendo il dialogo con il mondo della scuola e il confronto internazionale, in un'ottica inclusiva e trasversale.

Musicoterapia e neuroscienze (MTN)

Il curriculum intende fornire elevate conoscenze e competenze metodologiche nell'ambito della ricerca artistico-scientifica sui processi percettivi, elaborativi, creativi ed espressivi di tipo sonoro-musicale sostenuti e sviluppati all'interno di relazioni terapeutiche, educative, preventive e riabilitative qualificate. Il curriculum mira ad accrescere conoscenze scientifiche e artistiche,

evidenze cliniche e competenze metodologiche, sviluppando la cooperazione internazionale, integrando ricerca universitaria e ricerca artistica musicale AFAM e promuovendo i principi dell'Open Science, della trasparenza, condivisione, riproducibilità, correttezza, equità, collaborazione e inclusione sociale.

Performance e audience (PAU)

Il curriculum si prefigge di indagare con strumenti avanzati di ricerca sociologica e statistica l'attuale fruizione e produzione della musica d'arte in ambito locale, nazionale, europeo ed extraeuropeo; esplorare esperienze volte ad avvicinare nuove generazioni e pubblici eterogenei al patrimonio musicale nella performance dal vivo; sviluppare nuove proposte, linguaggi e strategie di avvicinamento; promuovere una nuova consapevolezza del senso estetico in ambito musicale; indagare strumenti per una maggiore inclusività e accessibilità alla musica d'arte nei campi della produzione, educazione e formazione. Possono essere valorizzati progetti declinati sugli aspetti musicali e tecnico-esecutivi della performance.

Art. 4 - Posti disponibili con borse di studio

Sono messi a concorso complessivamente **35** posti con borsa di studio. La distribuzione dei curricula associati alle borse proposta dalle istituzioni è questa: ACS (2); BBM (2); IMAP (8); MTN (4); NLM (2); PAU (2); PDM (2); SFM (5); TIM (2); TPM (6).¹

Tale distribuzione potrebbe variare nel caso rimangano posti vacanti.

Le borse di studio sono finanziate, per ciascun posto, mediante un contributo MUR previsto di euro 66.000 (da confermare) e, per la quota residua necessaria alla copertura della borsa e degli oneri connessi, mediante risorse dell'Istituzione di afferenza indicata nell'Allegato 1.

Per ciascuna borsa devono essere indicati il curriculum, l'istituzione di afferenza, l'eventuale tematica o progetto vincolato e, ove previsto, l'indirizzo, area, profilo o percorso interno del curriculum.

Il presente bando non prevede posti senza borsa di studio. L'eventuale attivazione di posti senza borsa sarà oggetto di separata procedura.

Art. 5 - Clausole di salvaguardia

L'attivazione del XLII Ciclo (III AFAM), il numero dei posti e delle borse effettivamente disponibili e la relativa attribuzione sono subordinati alla permanenza dei requisiti di accreditamento e alla disponibilità delle risorse finanziarie necessarie (numero di borse supportate dal MUR), comprese quelle eventualmente provenienti da co-finanziatori esterni.

In caso di mancata o insufficiente assegnazione dei finanziamenti, ovvero di sopravvenute cause ostative, il numero delle borse potrà essere rimodulato con provvedimento del Conservatorio capofila, dandone tempestiva comunicazione ai candidati.

¹ Per la distribuzione delle borse fornite dai Conservatori si veda l'[Allegato 1](#).

Art. 6 - Requisiti di ammissione

Possono presentare domanda, senza limitazione di cittadinanza, i candidati maggiorenni in possesso di un titolo di livello European Qualifications Framework (EQF) 7.²

Possono partecipare anche coloro che non siano ancora in possesso del titolo richiesto alla data di scadenza del bando, a condizione che lo conseguano entro la data prevista per l'immatricolazione, pena la decadenza dall'ammissione. Tali candidati sono ammessi con riserva e devono dichiarare l'istituzione che rilascerà il titolo e la data prevista per il conseguimento.

Per i titoli conseguiti all'estero, l'idoneità ai soli fini dell'ammissione al dottorato è accertata dalla commissione giudicatrice ai sensi dell'art. 7, comma 1, del D.M. 470/2024, nel rispetto della normativa vigente in Italia e nel Paese di rilascio, nonché dei trattati o accordi internazionali applicabili.

Il candidato allega il titolo in lingua originale e la documentazione utile a ricostruire livello, durata e contenuti (ad esempio Diploma Supplement, dichiarazione di valore, attestazioni CIMEA o documentazione equivalente, ove disponibile). Qualora tale documentazione non sia ancora disponibile, il candidato allega almeno una descrizione in italiano o inglese del percorso e l'elenco degli esami sostenuti.

Art. 7 - Domanda di ammissione e documentazione (tramite modulo on-line)

La domanda di ammissione deve essere presentata, a pena di esclusione, **entro le ore 23:59 del 1 ottobre 2026** (CEST - Europe/Rome), esclusivamente mediante il modulo online disponibile al seguente indirizzo: <https://form.jotform.com/262333602819355>

Il contributo per la partecipazione alla selezione è fissato per ogni domanda in **euro 70,00** e non è rimborsabile.

Il pagamento deve essere effettuato entro la scadenza del bando tramite il sistema PagoPA secondo le istruzioni pubblicate dal Conservatorio e inserite nell'[Allegato 2](#).

Nel modulo il candidato deve indicare, tra l'altro:

- Generalità, cittadinanza, recapito abitativo;
- Il titolo di studio valido per l'ammissione, con Istituzione e data di conseguimento o, per i candidati con riserva, la data prevista del conseguimento del titolo (entro novembre 2026);
- Il curriculum per il quale chiede di essere valutato (con eventuale profilo);
- Per ciascun curriculum, ove applicabile, le preferenze relative alle specifiche borse, alle Istituzioni di afferenza e alle eventuali tematiche/progetti vincolati;
- La lingua prescelta per il colloquio, italiana o inglese (una parte sarà comunque in italiano);
- Per i cittadini stranieri, una dichiarazione di adeguata conoscenza della lingua italiana;
- Un buon livello di conoscenza della lingua inglese;
- L'eventuale precedente fruizione di borse di dottorato, la titolarità di assegni di ricerca e la condizione di dipendente pubblico;
- L'impegno alla frequenza a tempo pieno e al rispetto del regolamento del corso;
- L'avvenuta presa visione del presente bando e dell'informativa sul trattamento dei dati personali.

² Diploma accademico di secondo livello; diploma AFAM del previgente ordinamento congiunto al diploma di scuola secondaria superiore; laurea magistrale o specialistica; laurea del previgente ordinamento; ovvero titolo di studio conseguito all'estero idoneo all'accesso al dottorato secondo la normativa vigente.

Alla domanda devono essere allegati:

1. Copia di un documento di identità in corso di validità o, per i candidati stranieri, del passaporto;
2. Ricevuta del pagamento del contributo di ammissione;
3. Progetto di ricerca redatto in formato pdf secondo lo schema indicato nel modulo, con descrizione dell'argomento, stato dell'arte, obiettivi, metodologia, risultati attesi, piano di lavoro e riferimenti essenziali;
4. *Curriculum vitae et studiorum* e portfolio scientifico/artistico, con l'elenco e una breve descrizione dei titoli più significativi posseduti dal candidato;
5. Autocertificazione o documentazione del titolo di studio richiesto per l'accesso e, per i titoli esteri, la documentazione di cui all'art. 6.

La mancata presentazione della documentazione essenziale richiesta comporta l'esclusione dalla procedura. Tutti i candidati sono ammessi con riserva di verifica delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. 445/2000.

La commissione può disporre in ogni momento l'esclusione con provvedimento motivato per difetto dei requisiti prescritti. I provvedimenti e le comunicazioni ufficiali sono pubblicati sul sito del Conservatorio capofila e tale pubblicazione ha valore di notifica.

Art. 8 - Candidati con disabilità, DSA e altre situazioni tutelate dalla legge

I candidati che, in relazione a una condizione di disabilità, a disturbi specifici dell'apprendimento o ad altre situazioni tutelate dalla legge, necessitano di strumenti di ausilio, tempi aggiuntivi o misure organizzative per la partecipazione alle prove devono farne espressa richiesta nella domanda, allegando la documentazione prevista dalla normativa.

Il Conservatorio comunicherà le misure concesse nel rispetto dei principi di parità di trattamento e adeguatezza. Referente per le richieste: prof. Damiano Lazzaron (damianolazzaron@steffani.it).

Art. 9 - Commissione giudicatrice

La commissione giudicatrice è nominata con decreto del direttore del Conservatorio capofila, sulla base delle indicazioni del Consiglio di scuola.

La composizione è determinata in misura congrua rispetto ai curricula, ai posti banditi e alla natura nazionale del corso, garantendo ove possibile l'equilibrio di genere, la coerenza delle competenze con i curricula e la presenza di competenze esterne o internazionali.

La commissione può articolarsi in sottocommissioni riferite a uno o più ambiti curriculari. Le sottocommissioni svolgono l'istruttoria valutativa sulla base di criteri comuni preventivamente definiti dalla commissione plenaria e riportati nei verbali. Per borse o progetti caratterizzati da specifiche competenze artistiche, scientifiche, tecnologiche o professionali, la commissione può avvalersi di esperti senza diritto di voto.

La commissione e le eventuali sottocommissioni possono operare anche mediante strumenti telematici.

Art. 10 - Esame di ammissione, criteri di valutazione e formazione delle graduatorie

L'ammissione avviene mediante valutazione comparativa per titoli ed esami.

La selezione è finalizzata ad accertare la preparazione, le conoscenze, le attitudini alla ricerca artistica e scientifica e le motivazioni dei candidati.

La valutazione tiene conto dei titoli, del curriculum e dell'eventuale portfolio, del progetto di ricerca, del curriculum o dei curricula prescelti, delle preferenze relative alle Istituzioni di afferenza e dell'eventuale riferimento a specifici progetti o tematiche di borsa.

La selezione si articola in due fasi:

1. Valutazione del progetto di ricerca, del curriculum e del portfolio scientifico/artistico. La Commissione può avvalersi di procedure informatiche e telematiche per l'istruttoria e la valutazione dei titoli.
2. Colloquio orale pubblico, in presenza o in modalità telematica, finalizzato alla presentazione e discussione del progetto e alla verifica delle competenze, delle qualità scientifiche e artistiche, delle motivazioni, della conoscenza degli indirizzi formativi del dottorato, dell'attitudine alla ricerca e della disponibilità alla mobilità nazionale e internazionale.

Il colloquio può essere sostenuto in lingua italiana o inglese. Nel secondo caso una parte si svolgerà in lingua italiana, al fine di verificare il livello linguistico.

La modalità, il calendario e l'eventuale collegamento telematico saranno pubblicati sul sito del Conservatorio capofila con almeno tre giorni di anticipo, nel mese di ottobre.

La Commissione attribuisce fino a 100 punti complessivi, così ripartiti:

1. Qualità e coerenza del progetto di ricerca: fino a 40 punti;
2. Curriculum vitae e portfolio scientifico/artistico: fino a 20 punti;
3. Colloquio orale: fino a 40 punti.

Sono ammessi al colloquio i candidati che abbiano conseguito almeno 25/40 nella valutazione del progetto e almeno 12/20 nella valutazione del curriculum e portfolio. Per i candidati al curriculum "Nuovi linguaggi musicali" il portfolio deve comprendere almeno quattro lavori con relative registrazioni o documentazione equivalente.

Al termine dei lavori la commissione forma, per ciascun curriculum una graduatoria di merito relativa ai posti con borsa banditi per il medesimo curriculum, con l'indicazione dell'Istituzione di afferenza, della fonte di finanziamento, dell'eventuale tematica vincolata e, ove previsto, del percorso interno associato alla borsa;

L'assegnazione dei candidati ai posti, alle borse e alle istituzioni di afferenza avviene secondo l'ordine delle graduatorie di ciascun curriculum, le preferenze espresse nella domanda, le eventuali tematiche vincolate e la coerenza del progetto di ricerca con la specifica borsa. A parità di punteggio prevale il candidato più giovane di età, secondo la normativa vigente.

In caso di rinuncia a una borsa si procede allo scorrimento della corrispondente graduatoria di curriculum, nel rispetto della tematica vincolata, dell'istituzione di afferenza e della fonte di finanziamento.

Qualora non vi siano candidati idonei per una specifica borsa o tematica, l'eventuale riassegnazione ad altro curriculum o progetto può essere disposta esclusivamente se compatibile con la normativa, con gli atti di finanziamento e con il progetto accreditato del corso.

La rinuncia alla borsa assegnata comporta la decadenza dalla relativa posizione nella graduatoria con borsa. L'eventuale permanenza nella distinta graduatoria per posti senza borsa è possibile solo se il candidato ne abbia espresso la disponibilità e nei limiti dei posti attivati.

I verbali sono trasmessi al direttore del Conservatorio capofila, che dispone con proprio decreto l'ammissione dei vincitori dei posti con borsa e dei candidati ammessi senza borsa. Le graduatorie e gli eventuali scorrimenti sono pubblicati sul sito istituzionale e la pubblicazione ha valore di comunicazione ufficiale.

Art. 11 - Immatricolazione

A pena di decadenza, i candidati ammessi devono immatricolarsi entro **cinque giorni** dalla pubblicazione del provvedimento di ammissione, esclusivamente secondo le modalità indicate sul sito del Conservatorio capofila. Lo scorrimento delle graduatorie procede fino all'assegnazione dei posti disponibili e comunque entro i termini compatibili con l'avvio del Corso e con gli atti di finanziamento.

Il Corso ha inizio il 1° dicembre 2026. I candidati ammessi con riserva per mancato conseguimento del titolo di accesso devono produrre la documentazione attestante il conseguimento del titolo entro il termine di immatricolazione, pena la decadenza.

Art. 12 - Borse di studio, budget di ricerca e mobilità

L'importo annuo della borsa di studio è pari a euro 16.243,00 al lordo degli oneri previdenziali a carico del percipiente, salvo eventuali adeguamenti stabiliti dalla normativa vigente.

La borsa ha durata complessiva di tre anni (36 mesi) ed è rinnovata annualmente previa verifica positiva del completamento del programma previsto per ciascun anno accademico.

La borsa è soggetta ai contributi previdenziali INPS in Gestione Separata, nella misura prevista dalla legge, con due terzi a carico dell'Amministrazione e un terzo a carico del borsista. Il pagamento è effettuato in rate mensili posticipate secondo le procedure della sede competente.

Per i periodi autorizzati di ricerca all'estero l'importo della borsa è incrementato nella misura prevista dalla normativa vigente, attualmente pari al 50% (pagata al raggiungimento di 30 giorni all'estero).

L'incremento non è di norma riconosciuto per soggiorni nel Paese di cittadinanza, residenza o domicilio del dottorando, salvo deroga motivata e documentata autorizzata dal Consiglio di scuola.

Per l'attività di ricerca in Italia e all'estero è assegnato a ciascun dottorando un budget non inferiore al 20% dell'importo della borsa, finanziato con le risorse MUR e dell'Istituzione di afferenza come da Allegato 1. Il budget è utilizzabile fino a concorrenza dell'importo disponibile esclusivamente per spese effettivamente sostenute o direttamente finanziate dall'Istituzione, preventivamente autorizzate, adeguatamente documentate, coerenti con il progetto di ricerca e ammissibili secondo la normativa vigente e i regolamenti e le procedure contabili dell'Istituzione competente.

Le somme non utilizzate in una singola annualità non costituiscono automaticamente credito individuale; nel corso del triennio possono essere autorizzate spese ulteriori o successive, purché coerenti con il progetto e nei limiti del budget complessivamente disponibile.

La borsa non può essere cumulata con altre borse di studio, salvo quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili a integrare l'attività di ricerca fuori sede.

Il possesso della borsa è incompatibile con assegni di ricerca e con borse post-laurea o per attività di ricerca, salvo diverse disposizioni normative.

Art. 13 - Contributi di iscrizione e frequenza

Tutti i dottorandi sono tenuti annualmente a corrispondere il contributo di iscrizione e frequenza determinato dagli organi competenti della sede amministrativa e a versare, ove dovuta, la tassa regionale per il diritto allo studio. Per il XLII ciclo il contributo è fissato in euro **350,00** comprensivo degli oneri indicati nella deliberazione vigente.

Art. 14 - Istituzione di afferenza e figure di supervisione

Per i posti con borsa, l'istituzione di afferenza del dottorando coincide con l'istituzione che finanzia o mette a disposizione la borsa, salvo diversa specificazione nell'art. 4.

A ciascun dottorando è assegnato un supervisore interno, scelto tra i componenti del Collegio dei docenti. Di norma è individuato tra i componenti afferenti all'istituzione di afferenza del dottorando; ove ciò non sia possibile per ragioni di competenza scientifica, artistica, metodologica o di sostenibilità del carico di supervisione, può essere individuato tra i componenti del Collegio afferenti al medesimo curriculum o ad ambiti coerenti con il progetto di ricerca.

Qualora la specificità del progetto lo richieda, il Consiglio di scuola può deliberare, accanto al supervisore interno, la nomina di un supervisore scientifico esterno, anche non appartenente al Collegio, individuato tra soggetti di elevata qualificazione scientifica, artistica o professionale. Può inoltre essere nominato un solo co-supervisore per ciascun dottorando, anche esterno al Collegio, purché in possesso di qualificazione coerente con il progetto.

L'individuazione delle figure di supervisione è deliberata dal Consiglio di scuola e la nomina è disposta dal Coordinatore generale. Il raccordo tra assegnazione della borsa, progetto di ricerca, curriculum e figure di supervisione è curato dal Consiglio di scuola.

Art. 15 - Obblighi, diritti, incompatibilità, sospensione e decadenza

Il DIN-ARMH richiede un impegno a tempo pieno. Ciascun dottorando è tenuto a partecipare alle attività formative, artistiche, scientifiche e di ricerca previste dal proprio piano annuale, a mantenere rapporti regolari con le figure di supervisione e a svolgere le attività di terza missione previste dal progetto formativo del corso.

Entro il termine annualmente stabilito dal Consiglio di scuola, ciascun dottorando presenta un piano annuale delle attività, validato dal supervisore interno e, ove nominati, sentiti il supervisore scientifico esterno e il co-supervisore.

Entro il 30 settembre di ciascun anno presenta la relazione annuale sulle attività svolte, i risultati conseguiti, le eventuali pubblicazioni o produzioni artistiche, i periodi di mobilità e l'utilizzo del budget di ricerca, unitamente all'istanza di prosecuzione del corso.

Per ciascun dottorando è ordinariamente previsto lo svolgimento di attività di ricerca e formazione coerenti con il progetto presso Istituzioni di elevata qualificazione all'estero, secondo il piano approvato e le autorizzazioni previste dal regolamento.

I dottorandi possono svolgere, come parte integrante del progetto formativo e senza incremento dell'importo della borsa, attività di tutorato e, entro il limite massimo di quaranta ore per ciascun anno accademico, attività di didattica integrativa. Il Collegio dei docenti stabilisce con deliberazione generale i criteri e le condizioni per lo svolgimento di tali attività; il Coordinatore generale, acquisito il parere del Supervisore interno, verifica nei singoli casi la sussistenza delle condizioni previste e adotta i conseguenti provvedimenti.

Lo svolgimento di attività lavorative, professionali, artistiche, didattiche o comunque retribuite è subordinato alla preventiva autorizzazione secondo i criteri e le procedure stabiliti dall'articolo 12 del Regolamento del Corso e dal Regolamento didattico generale del Conservatorio.

Per i titolari di borsa, il reddito annuo derivante dalle attività autorizzate non può superare l'importo annuo della borsa, salvo diverse disposizioni normative o ministeriali.

Sono di norma incompatibili le attività che comportino un impegno stabile e continuativo, obblighi di presenza o vincoli organizzativi tali da pregiudicare il percorso dottorale.

L'attribuzione di contratti presso Università o Istituzioni AFAM per attività di insegnamento curricolare è incompatibile, salvo diversa previsione normativa e previa valutazione del Consiglio di scuola.

La sospensione dal corso può essere autorizzata, a domanda, per una durata massima complessiva di sei mesi, anche non continuativi, nei casi previsti dal regolamento, fra cui grave e documentata malattia, maternità/paternità/adozione/affidamento, gravi motivi personali o familiari e significative attività lavorative coerenti con l'ambito formativo del dottorato. Per la durata della sospensione non è corrisposta la borsa, ferme restando le tutele di legge in materia di genitorialità. Le proroghe e le sospensioni non possono complessivamente eccedere diciotto mesi, fatti salvi i casi previsti dalla legge.

L'esclusione dal corso e la conseguente revoca della borsa possono essere disposte in caso di mancato completamento delle attività o mancato superamento delle verifiche annuali, mancata ammissione alla valutazione finale, permanenza di cause di incompatibilità, assenza prolungata e ingiustificata, mancata iscrizione nei termini o altri casi di decadenza previsti dal Regolamento. La restituzione delle somme eventualmente percepite e non dovute è disciplinata dalla normativa vigente, dal presente bando, dagli atti di finanziamento e dai provvedimenti dell'Istituzione competente.

Art. 16 - Conseguimento del titolo di Dottore di ricerca

Il titolo di dottore di ricerca, abbreviato "dott. ric." ovvero "Ph.D.", è rilasciato a seguito della positiva valutazione di una tesi di ricerca che contribuisca all'avanzamento delle conoscenze o delle metodologie nel campo prescelto e della sua discussione pubblica.

La tesi può consistere in un prodotto artistico o in un progetto corredato da un testo critico-metodologico, ovvero in un prodotto scientifico in ambito artistico o progettuale. Può includere prodotti performativi, progettuali, tecnologici, editoriali, documentali o multimediali, purché il testo espliciti obiettivi, contesto, metodologia, processo di ricerca, risultati, fonti e riferimenti bibliografici. La versione principale della tesi è redatta in lingua italiana ed è corredata da una sintesi in lingua inglese.

Art. 17 - Trattamento dei dati personali

Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 e del D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D.Lgs. 101/2018, i dati personali forniti dai candidati o comunque acquisiti ai fini della presente procedura sono trattati dal Conservatorio di musica "A. Steffani" di Castelfranco Veneto esclusivamente per l'espletamento delle procedure di selezione, ammissione e gestione della carriera dottorale, mediante strumenti anche informatici e nei limiti necessari al perseguimento delle finalità istituzionali.

Il conferimento dei dati necessari alla verifica dei requisiti è obbligatorio.

Agli interessati sono riconosciuti i diritti previsti dagli artt. 15 e seguenti del GDPR. Le informazioni aggiornate sul titolare del trattamento, sul responsabile della protezione dei dati (DPO) e sulle modalità di esercizio dei diritti sono pubblicate sul sito istituzionale del Conservatorio, nella sezione dedicata alla privacy e all'amministrazione trasparente.

Art. 18 - Pubblicazione

Il presente bando è pubblicato sul sito del Conservatorio capofila, sui siti delle istituzioni AFAM convenzionate, sul portale europeo Euraxess e sul sito del Ministero dell'Università e della Ricerca, secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dal regolamento del corso.

Art. 19 - Norme di riferimento e Responsabile del procedimento

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si applica il D.M. 470/2024, nonché la normativa vigente in materia di dottorati AFAM, il regolamento del corso di dottorato di interesse nazionale "Artistic Research on Musical Heritage", lo statuto e i regolamenti del Conservatorio "A. Steffani" di Castelfranco Veneto e le convenzioni tra le istituzioni partecipanti.

Ai sensi della Legge n. 241/1990, il responsabile del procedimento della selezione è il direttore del Conservatorio di musica "A. Steffani" di Castelfranco Veneto, prof. Paolo Troncon, anche coordinatore generale, accreditato ANVUR, del DIN-ARMH.

- - -

AVVERTENZA. *Utilizzo di sistemi di intelligenza artificiale generativa nella redazione del progetto.*

Avvalersi di modelli linguistici generativi nella stesura del progetto di ricerca viene consentito a condizione che il loro impiego resti di supporto e non sostituisca l'elaborazione personale del candidato.

Rientrano fra gli usi ammessi il supporto alla strutturazione del testo, la verifica della rispondenza ai requisiti di contenuto del presente bando, la revisione linguistica e stilistica e la ricerca preliminare di informazioni di contesto. Non è invece ammesso l'inserimento di contenuti generati e non verificati, né la delega sostanziale della scrittura o dell'ideazione scientifica.

Il candidato deve dichiarare esplicitamente se per la produzione del progetto di ricerca allegato alla domanda di partecipazione alla selezione si è avvalso di sistemi di Intelligenza Artificiale generativa, specificando quali strumenti sono stati utilizzati e per quali parti del documento. La Commissione di selezione valuterà in sede di colloquio orale la piena padronanza dei contenuti inseriti nel documento e la capacità di argomentare le scelte metodologiche e scientifiche adottate nel progetto.

Castelfranco Veneto, 01/09/2026
Prot. 5219/Did



PAOLO
TRONCON
01.09.2026
09:13:40
GMT+02:00

Il Direttore del Conservatorio
e coordinatore generale del DIN-ARMH
prof. Paolo Troncon

Allegato 1. Distribuzione delle borse nei Conservatori del DIN-ARMH

Conservatori:	DIN-ARMH XLII CICLO (2026-2029)									
	ACS	BBM	IMAP	MTN	NLM	PAU	PDM	SFM	TIM	TPM
Adria										1
Alessandria				1						
Bolzano	1					2				
Castelfranco Veneto										3
Cesena-Rimini				1	1			1		
Como							1			
Cremona			1							
L'Aquila			1							
La Spezia			1		1					
Lucca		1						2		
Modena e Carpi			1							
Novara			1							
Padova							1		1	
Parma								1	1	1
Perugia	1									1
Trapani		1	2							
Verona			1					1		
Vibo Valentia				2						

Allegato 2. Pagamento del contributo di iscrizione alla selezione (70 euro)

Il contributo di iscrizione alla procedura di ammissione al Dottorato di interesse nazionale in "Artistic Research on Musical Heritage" – XLII ciclo (III ciclo AFAM) deve essere versato tramite il portale MyPay – PagoPA della Regione Veneto.

Per effettuare il pagamento:

1. Accedere al portale **MyPay – PagoPA** del Conservatorio di Musica "Agostino Steffani" di Castelfranco Veneto al link (abilitare cookie esterni):
[https://mypay.regione.veneto.it/pa/changeEnte.html?enteToChange=CM_026&redirectU](https://mypay.regione.veneto.it/pa/changeEnte.html?enteToChange=CM_026&redirectUrl=)
[rl=](https://mypay.regione.veneto.it/pa/changeEnte.html?enteToChange=CM_026&redirectUrl=)
2. Selezionare "**Altre tipologie di pagamento**";
3. Nel campo **Ente** indicare: **Conservatorio di Musica Agostino Steffani**;
4. Nel campo **Tipologia di pagamento** selezionare: **Altro/Varie**;
5. Compilare i dati richiesti e indicare nel campo **causale**:
Iscrizione selezione Dottorato DIN-ARMH – XLII ciclo – [Cognome Nome]
6. Indicare l'importo previsto dal bando (70 euro) e completare il pagamento;
7. Scaricare la **ricevuta telematica PagoPA** e allegarla alla domanda di partecipazione.